



COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 53 DEL 13-09-2023	Approvazione Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile del Comune di Santa Croce Camerina, in attuazione dell'articolo 35, comma 1, del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n.1.
---------------------------------------	--

COPIA

L'anno **DUEMILAVENTITRE**, il giorno **TREDICI** del mese di **SETTEMBRE**, alle ore **19:00** e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, a seguito di convocazione disposta dal Presidente del Consiglio comunale ai sensi della normativa vigente, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta **straordinaria**, di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N. ORD.	Consiglieri		Presenti	Assenti
1	MICIELI	ANTONINO	P	
2	CILIA	MARIA CONCETTA	P	
3	AGNELLO	LUCA	P	
4	IACONO	ROBERTA		A
5	MANDARA'	ALESSIO	P	
6	GAMBINO	CATERINA	P	
7	DIMARTINO	FRANCESCO	P	
8	ZISA	GIUSEPPE	P	
9	FERRERA	MELISSA	P	
10	FIDONE	EVA	P	
11	RIVA	GAETANO	P	
12	MANDARA'	PIETRO	P	

Consiglieri assegnati: n. 12; in carica: n. 12; Presenti: n. 11; Assenti: n.01

Assume la presidenza il dott. **Luca Agnello**.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. dell'art. 97, comma 4, lettera a), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il Segretario comunale dott.ssa **Nadia Gruttadauria**.

Il Presidente del Consiglio, constatata la presenza di n. 11 Consiglieri su 12 assegnati e 12 in carica, ai sensi dell'articolo 10 del vigente statuto comunale e dell'articolo 2 del regolamento per lo svolgimento delle sedute del Consiglio comunale, ha riconosciuto essere legale il numero degli intervenuti per potere trattare l'argomento iscritto al punto 3) dell'ordine del giorno.

Per l'Amministrazione comunale sono presenti il **Sindaco arch. Giuseppe Dimartino** e gli **assessori Mandarà e Barone**.

Il Presidente del Consiglio dà lettura del punto n. 3) all'o.d.g., rubricato "Approvazione Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile del Comune di Santa Croce Camerina, in attuazione dell'articolo 35, comma1, del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n.1" e concede la parola all'Amministrazione per l'illustrazione del punto.

Avutane facoltà, il Sindaco evidenzia che il regolamento proposto è finalizzato ad adeguare la disciplina del Gruppo Volontari Protezione Civile, già attivo dal 1994 presso questo Ente, alla nuova normativa entrata in vigore nel 2018. Il gruppo è già iscritto all'Elenco territoriale del volontariato di Protezione Civile.

Concluso l'intervento, il Presidente del Consiglio pone ai voti la proposta di deliberazione.

La votazione, espressa per appello nominale, dà il seguente risultato:

presenti: 11

votanti: 11

favorevoli: 11

contrari: nessuno

astenuti: nessuno

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

sulla scorta dell'espressa votazione, dichiara approvata la proposta di cui al punto n. 3) all'o.d.g., rubricato "Approvazione Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile del Comune di Santa Croce Camerina, in attuazione dell'articolo 35, comma1, del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n.1".

COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA

P A R E R I

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990 n. 142, recepito dalla L.R. 11 dicembre 1991 n. 48, modificato dall'art. 12 comma 1 della L.R. 30/2000, e attestazione della copertura finanziaria art. 13 L.R. 44/91

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Presentata dal **Sindaco**

OGGETTO: Approvazione Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile del Comune di Santa Croce Camerina, in attuazione dell'articolo 35, Comma 1, del Decreto Legislativo 2 Gennaio 2018, n. 1;

IL PROPONENTE

Arch. Giuseppe Dimartino

III DIPARTIMENTO – ASSETTO DEL TERRITORIO, LL.PP., AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

UFFICIO/SERVIZIO: Protezione Civile

Per quanto concerne la **regolarità tecnica** si esprime parere: **FAVOREVOLE**

Li 24/08/2023

Il Responsabile del 3° Dipartimento

Arch. Gaudenzio Occhipinti

II DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, BILANCIO E TRIBUTI SERVIZI FINANZA E CONTABILITA'

Per quanto concerne la **regolarità contabile** si esprime parere: **FAVOREVOLE**

Li _____

Il Dirigente del II Dipartimento - Responsabile Ragioneria
Dott. B. Busacca

Ai sensi dell'art. 55 della L. 142/90, recepito dalla L.R. 48/91 e art. 13 L.R. 44/91, si attesta la copertura Finanziaria come segue:

Interv. _____

Somma Disponibile _____

Prenotare con la presente _____

Differenza _____

Li _____

Il Dirigente del II Dipartimento-Responsabile Ragioneria
Dott. B. Busacca

OGGETTO: Approvazione Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile del Comune di Santa Croce Camerina, in attuazione dell'articolo 35, Comma 1, del Decreto Legislativo 2 Gennaio 2018, n. 1;

IL PROPONENTE

Premesso che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 117 del 06/07/1994 è stato istituito il Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile del Comune di Santa Croce Camerina di seguito GCVPC, nella sede legale del Comune di Santa Croce Camerina;
- il GCVPC è un ente del Terzo settore costituito in forma specifica, composto esclusivamente da cittadine e cittadini dell'unione europea o cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti che scelgono di aderirvi volontariamente;
- il GCVPC, con decreto n° 109/2004 risulta essere stato iscritto nell'Elenco territoriale del volontariato di Protezione Civile della Regione Siciliana; il Comune provvederà all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale degli enti del "Terzo Settore" ai sensi dell'art. 11 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106/2020, nella sezione "Altri Enti del Terzo settore".

Richiamato il Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018: così detto Codice della protezione civile Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 17 del 22 gennaio 2018 ed Entrata in vigore del provvedimento 6 febbraio 2018;

Visto in particolare l'Art. 35 del medesimo D.lgs n. n. 1/2018, il quale prevede, rispettivamente:

1. I Comuni possono promuovere la costituzione, con riferimento al proprio ambito territoriale, di un gruppo comunale di protezione civile composto esclusivamente da cittadini che scelgono di aderirvi volontariamente, quale ente del Terzo settore costituito in forma specifica, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117. La costituzione del Gruppo comunale di volontariato di protezione civile è deliberata dal Consiglio comunale, sulla base di uno schema-tipo approvato con apposita direttiva da adottarsi ai sensi dell'articolo 15, sentito il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e acquisito il parere del Comitato di cui all'articolo 42 che prevede, in particolare:
 - a) che il Comune, mediante i propri uffici, cura la gestione amministrativa del Gruppo comunale e ne è responsabile;
 - b) che all'interno del Gruppo comunale è individuato, secondo i principi di democraticità, un coordinatore operativo dei volontari, referente delle attività di quest'ultimi, e sono altresì individuate la durata e le modalità di revoca del coordinatore.
2. Al fine di essere integrati nel Servizio nazionale, i Gruppi comunali si iscrivono negli elenchi territoriali gestiti dalle Regioni e dalle Province autonome.
3. Possono, altresì, essere costituiti, in coerenza con quanto previsto dal presente articolo, gruppi intercomunali o provinciali.

Dato atto che:

- il Sindaco, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 1/2018, in qualità di autorità territoriale di protezione civile, provvede all'impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, anche per lo svolgimento integrato e coordinato delle attività del GCVPC;
- il Sindaco è legale rappresentante del GCVPC e, altresì, responsabile della disciplina, delle procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa a supporto del GCVPC al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'articolo 7 del decreto legislativo n. 1/2018;
- che il GCVPC concorre al Servizio nazionale di protezione civile ed è costituito per le finalità di cui all'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 1/2018 ovvero per tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali, e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo, e viene impiegato ai sensi del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e sulle base degli indirizzi nazionali e regionali in materia di protezione civile;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 192 del 18/08/2023 con cui si procedeva a prendere atto dello schema di Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile del Comune di Santa Croce Camerina, in attuazione dell'articolo 35, Comma 1, del Decreto Legislativo 2 Gennaio 2018, n. 1, demandando l'approvazione al Consiglio Comunale;

Visto il Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile del Comune di Santa Croce Camerina, in attuazione dell'articolo 35, Comma 1, del Decreto Legislativo 2 Gennaio 2018, n. 1, costituito da diciotto (n. 18) articoli;

Visti:

- il D.lgs. n. 267/2000;
- il D.lgs. n. 1/2018;
- il vigente Statuto Comunale;

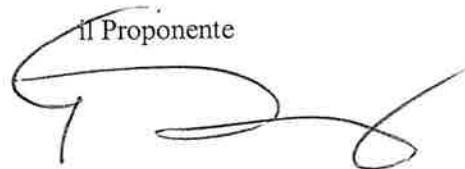
PROPONE

1. **Di approvare** il Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile del Comune di Santa Croce Camerina, in attuazione dell'articolo 35, Comma 1, del Decreto Legislativo 2 Gennaio 2018, n. 1, costituito da diciotto (n. 18) articoli, che si allega agli atti della presente deliberazione sotto la lettera A);
2. **Di demandare** al Responsabile del III Dipartimento "Assetto del territorio, Lavori pubblici, Ambiente e Protezione civile, la predisposizione degli atti consequenziali;
3. **Di dichiarare**, con successiva ed unanime votazione, attesa l'urgenza di provvedere, il presente atto di immediata esecuzione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n° 44/1991.

il Redattore della proposta



il Proponente





(A)

Comune di Santa Croce Camerina

(Libero consorzio Comunale di Ragusa)

REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA, IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 35, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 2 GENNAIO 2018, N. 1

Art. 1 - Costituzione Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile

- 1) È costituito con delibera di Consiglio Comunale n. 117 del 06/07/1994 il Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile del Comune di Santa Croce Camerina di seguito GCVPC, nella sede legale del Comune di Santa Croce Camerina in conformità a quanto previsto dall'articolo 35, comma 1, del decreto legislativo n. 1/2018 e, in quanto compatibile, dall'articolo 21 del decreto legislativo n. 117/2017.
- 2) Il GCVPC è un ente del Terzo settore costituito in forma specifica, composto esclusivamente da cittadine e cittadini dell'unione europea o cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti che scelgono di aderirvi volontariamente;
- 3) Il GCVPC, con decreto n° 109/2004 risulta essere stato iscritto nell'Elenco territoriale del volontariato di Protezione Civile della Regione Siciliana; il Comune provvederà all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale degli enti del "Terzo Settore" ai sensi dell'art. 11 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.106/2020, nella sezione "Altri Enti del Terzo settore".

Art. 2 - Il Sindaco

- 1) Il Sindaco, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 1/2018, in qualità di autorità territoriale di protezione civile, provvede all'impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, anche per lo svolgimento integrato e coordinato delle attività del GCVPC; il Sindaco è, altresì, responsabile della disciplina, delle procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa a supporto del GCVPC al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'articolo 7 del decreto legislativo n. 1/2018.
- 2) Il Sindaco è legale rappresentante del GCVPC e sovrintende tutte le attività previste ai sensi del presente regolamento.

Art. 3 - Obiettivi del Gruppo

- 1) Il GCVPC, quale ente del Terzo settore costituito in forma specifica ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2 del decreto legislativo n.117/2017, esercita in via esclusiva attività di protezione civile di cui alla lettera y del comma 1 dell'articolo 5, del decreto legislativo n. 117/2017, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
- 2) Il GCVPC concorre al Servizio nazionale di protezione civile ed è costituito per le finalità di cui all'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 1/2018 ovvero per tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali, e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo, e viene impiegato ai sensi del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e sulle base degli indirizzi nazionali e regionali in materia di protezione civile.

Art. 4 - Attività del GCVPC

- 1) L'impiego del volontariato di protezione civile avviene in conformità alle disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei volontari di protezione civile di cui al D.lgs. 81/08 e atti conseguenti.
- 2) Il GCVPC, nel perseguire i propri obiettivi, laddove attivato, secondo forme di coordinamento e modalità operative previste dalle normative vigenti in materia, opera, in particolare, in occasione di:
 - a) eventi emergenziali di protezione civile di cui all'articolo 7 del decreto legislativo n.1/2018;
 - b) attività ed eventi a rilevante impatto locale di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012;
 - c) attività di prevenzione dei rischi e supporto alla pianificazione di emergenza, ai sensi degli articoli 18, 22, 32 e 38 del decreto legislativo n. 1/2018;
 - d) attività addestrative e formative funzionali all'attività di protezione civile;
 - e) attività di informazione alla popolazione sulla preparazione al rischio;
 - f) attività ed iniziative di raccolta fondi, compatibili con le disposizioni in materia di attivazione e impiego dei volontari di protezione civile, anche attraverso la previsione di lasciti, donazioni e/o contributi a favore del Comune e finalizzati a finanziare le attività del Gruppo Comunale secondo le disposizioni appositamente previste dal Comune.
- 3) Il GCVPC opera nel rispetto delle indicazioni operative del Sindaco e delle direttive previste dal Piano Comunale di Protezione Civile, in coerenza con le disposizioni operative nazionali e regionali di protezione civile, nonché con le direttive del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di protezione civile.
- 4) Il Comune, ai sensi della normativa vigente in materia, tiene:
 - Il Registro dei Volontari iscritti;
 - Il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
 - Il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo di cui al successivo articolo 13.Il GCVPC ha accesso ai registri sopra citati.

Art. 5 - Ammissione al GCVPC, esclusione, limiti di partecipazione

- 1) Possono essere ammessi al GCVPC i cittadini dell'unione europea e cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti, senza distinzione di sesso, di etnia, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali o sociali.
- 2) Possono aderire al GCVPC, previa autorizzazione da parte dell'esercente la responsabilità genitoriale, in coerenza con la legislazione vigente in materia, i minorenni che abbiano compiuto almeno il sedicesimo anno di età, i quali possono essere impiegati per lo svolgimento delle attività del GCVPC ad eccezione delle attività operative previste in emergenza. Gli associati minorenni esprimono il voto in Assemblea al pari degli altri aderenti.
- 3) Al GCVPC quale Ente del Terzo Settore costituito in forma specifica possono, altresì, aderire i dipendenti comunali, ferme restando le incompatibilità previste dalle disposizioni regionali statutarie in materia.
- 4) L'ammissione al GCVPC è subordinata alla presentazione di apposita domanda a cui devono essere allegati i documenti/dichiarazioni in essa richiesti e, in particolare:
 - autocertificazione in carta libera della residenza e del domicilio;
 - elementi utili all'immediato reperimento (e-mail, numeri telefonici, pec., ecc.);
 - copia del documento di identità in corso di validità;
 - copia del Codice Fiscale.
- 5) L'ammissione avviene a seguito di espletamento della fase istruttoria con atto del Comune e viene comunicata all'interessato e al Coordinatore operativo del GCVPC di cui all'articolo 14.
- 6) In caso di rigetto motivato, il Sindaco deve dare comunicazione all'interessato e al Coordinatore operativo.
- 7) Il Comune promuove e incentiva l'adesione dei cittadini al GCVPC anche mediante campagne di adesione periodiche attraverso apposita programmazione in coerenza con le iniziative di formazione.
- 8) Eventuali altri requisiti per l'ammissione al GCVPC sono indicati dal Comune secondo quanto previsto dalle prerogative pubblicistiche dell'Ente.

Art. 6 - Volontari effettivi

- 1) Sono volontari effettivi i cittadini dell'unione europea e i cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti che scelgono di aderire volontariamente al GCVPC e che superano con esito positivo il corso di addestramento, come definito dalle vigenti norme regionali e, qualora previsto, il periodo di prova della durata di tre mesi, fermo restando il superamento di ulteriori specifici programmi formativi definiti dall'Amministrazione comunale. Durante il periodo di prova i volontari in prova sono affiancati dai volontari effettivi, già operativi.
- 2) Ai volontari effettivi, che vengono iscritti nel registro dei volontari, verranno consegnati:
 - copia della polizza assicurativa di cui all'articolo 8, comma 2, che garantisce la copertura anche durante il periodo di prova di cui al comma 1;
 - tesserino di appartenenza al GCVPC;
 - vestiario e DPI idonei.
 - Copia del Regolamento.
- 3) Il ruolo di volontario effettivo è esercitato a titolo gratuito ed è incompatibile con la carica di amministratore locale, a qualsiasi livello istituzionale. Il volontario effettivo che viene eletto o nominato ad una carica di amministratore locale procede a formalizzare al Sindaco la propria sospensione dal GCVPC sino al termine del proprio mandato. Il volontario effettivo non può rivestire la medesima carica (o altra qualifica equipollente) presso altre Organizzazioni di Volontariato iscritte nell'elenco territoriale del volontariato di Protezione Civile della Regione Siciliana.

Art. 7 – Aspiranti Volontari

- 1) I cittadini che scelgono di aderire volontariamente al GCVPC e che sono in attesa di frequentare il corso di addestramento propedeutico al riconoscimento della qualifica di “Volontari Effettivi”, assumono il ruolo di “Aspiranti Volontari” e possono essere impiegati nello svolgimento delle attività del GCVPC, ad eccezione delle attività operative previste in emergenza, affiancati dai volontari effettivi, già operativi.

Art. 8 – Perdita della qualità di appartenente al GCVPC

- 1) La qualità di appartenente al GCVPC si perde per:
 - a) recesso volontario presentato dal volontario;
 - b) assenza ingiustificata da ogni attività per la durata di almeno 6 mesi continuativi o per incompatibilità con l'azione operativa del GCVPC;
 - c) perdita dei requisiti di ammissione di cui all'articolo 5 del presente regolamento;
 - d) utilizzo improprio non coerente con le attività di Protezione Civile o per danneggiamento con dolo dei mezzi e materiali in dotazione al GCVPC.
- 2) La perdita di qualità di appartenente al Gruppo comunale - con giustificate motivazioni da comunicare all'interessato - viene proposta dal Coordinatore operativo o dal Sindaco; quest'ultimo, sentito il parere dell'Assemblea dei volontari di cui al successivo articolo 12 del presente atto, nel rispetto del principio del contraddittorio, adotta il relativo provvedimento.
- 3) Il recesso del volontario viene comunicato dall'appartenente al GCVPC in forma scritta, al Coordinatore operativo e al Sindaco.
- 4) Una volta persa l'appartenenza al GCVPC il volontario ha l'obbligo di restituire l'equipaggiamento personale e le attrezzature affidategli in comodato d'uso, entro 30 giorni dalla effettiva cessazione. In mancanza, gli sarà addebitato, a cura del Comune di riferimento, il costo del materiale al prezzo corrente per il suo riacquisto.

Art. 9 - Diritti dei volontari

- 1) Il volontario del Gruppo, quale persona che svolge l'attività di volontariato organizzato di protezione civile in modo spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, del decreto legislativo n. 1/2018, ha il diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute, con i limiti definiti dall'articolo 17, comma 3, del Codice del Terzo settore, se preventivamente autorizzate e

documentate, oltre al riconoscimento dei benefici di legge previsti dagli artt. 39 e 40 del D.lgs. 1/2018.

- 2) I componenti del GCVPC sono assicurati, a cura e a spese del Comune, secondo le modalità previste dall'articolo 18 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, per lo svolgimento dell'attività di volontario del Gruppo comunale di volontariato di protezione civile.
- 3) La sorveglianza e il controllo sanitario del volontario del Gruppo comunale vengono svolti in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia.
- 4) Il volontario, al fine di poter operare, ha diritto di fruire di appositi programmi formativi in tema di protezione civile, anche sulla base degli specifici indirizzi regionali.

Art. 10 - Doveri dei volontari

- 1) I volontari sono tenuti a:
 - a) assicurare la reperibilità ai fini dell'impiego in caso di emergenza, secondo i turni programmati dal Coordinatore operativo o a comunicare la propria indisponibilità per comprovati motivi;
 - b) mantenere durante lo svolgimento delle attività un comportamento esemplare e consono al ruolo;
 - c) usare nei rapporti con terzi comprensione, cortesia, fermezza ed onestà;
 - d) ottemperare con scrupolo e senso del dovere alle disposizioni che gli verranno impartite durante le attività;
 - e) conservare e mantenere con cura e diligenza i materiali e le attrezzature loro affidate;
 - f) indossare l'abbigliamento/DPI assegnati dal Comune, astenendosi dall'impiego degli stessi per usi diversi da quello di servizio;
 - g) partecipare alle riunioni e alle assemblee del gruppo, ai corsi d'addestramento e alle esercitazioni e prove addestrative di Protezione Civile promosse dal Comune o dal GCVPC o alle quali il Comune o il GCVPC prendono parte, fatti salvi comprovati motivi;
 - h) comunicare prontamente al Comune e al Coordinatore operativo di cui all'articolo 14 ogni variazione dei propri dati personali, ivi compresi la residenza o il domicilio.

Art. 11 - Organi del GCVPC

- 1) Il GCVPC è dotato dei seguenti organi:
 - a) Assemblea dei volontari iscritti al GCVPC;
 - b) Consiglio Direttivo;
 - c) Coordinatore Operativo.

Art. 12 - Assemblea dei Volontari iscritti al GCVPC

- 1) L'Assemblea, costituita da tutti i volontari effettivi del GCVPC, è il luogo di incontro nel quale gli stessi si possono esprimere e concorrono a fornire gli indirizzi per le attività del GCVPC. È convocata e si riunisce almeno una volta l'anno e può svolgersi anche mediante partecipazione a distanza (on line).
- 2) L'Assemblea è convocata dal Coordinatore operativo, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei che consentano di dimostrare l'avvenuta trasmissione della convocazione, o su istanza della maggioranza dei volontari effettivi.
- 3) L'Assemblea è valida con la maggioranza del 50% più uno dei volontari effettivi in prima convocazione. Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alle disposizioni del codice civile, nel rispetto dell'autonomia degli enti locali.
- 4) I volontari possono farsi rappresentare a mezzo delega da conferirsi per iscritto e non è ammessa più di una delega.
- 5) L'Assemblea si esprime con la maggioranza del 50% più uno dei volontari effettivi in merito a:
 - elezione del Consiglio Direttivo;
 - elezione e revoca del Coordinatore operativo;
 - ogni altro argomento demandato per materia, legge o regolamento alla competenza dell'Assemblea ordinaria;
 - la proposta del programma delle attività predisposta dal coordinatore operativo.

Art. 13 - Consiglio Direttivo

- 1) Il Consiglio Direttivo, è eletto dall'Assemblea tra i suoi componenti, composto da 5 (cinque) componenti, è l'organo di supporto alle attività del Coordinatore operativo. Il Consiglio Direttivo, è presieduto dal Coordinatore operativo.
- 2) Per la validità delle deliberazioni occorre la maggioranza più uno dei membri del Consiglio presenti.
- 3) Il Consiglio Direttivo, si riunisce a seguito di convocazione del Coordinatore operativo e quando ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei suoi membri. La convocazione avviene, senza obblighi di forma, con mezzi idonei e con preavviso di 5 giorni, salvo i casi di urgenza in cui la convocazione potrà avvenire senza obbligo di preavviso. Delle riunioni del Consiglio Direttivo, è redatto il verbale sottoscritto dal Coordinatore operativo.
- 4) Il Consiglio Direttivo, in particolare:
 - a) definisce proposte di organizzazione e programmazione delle attività del GCVPC, sottoposte all'Assemblea e approvate successivamente dal Sindaco e alla cui attuazione sovrintende il Coordinatore operativo;
 - b) collabora con il Comune alla stesura o alla modifica dei piani di protezione civile;
 - c) definisce proposte di programma, sottoposte all'Assemblea e approvate successivamente dal Sindaco, alla cui attuazione sovrintende il Coordinatore operativo, per la formazione per l'addestramento dei volontari con corsi specifici;
 - d) programma, in accordo con il Comune, la diffusione della cultura di protezione civile presso le scuole e la popolazione anche mediante divulgazione di quanto previsto dai piani comunali di protezione civile.

Art. 14 - Coordinatore operativo

- 1) Il Coordinatore operativo dei volontari del GCVPC è eletto dall'Assemblea dei volontari secondo i principi di democraticità di cui all'art. 12 comma 5 per un periodo di 5 anni ed è nominato dal Sindaco con apposito decreto ai sensi dell'articolo 35 comma 1, lettera b) D.lgs. n. 1/2018.
- 2) Il ruolo di Coordinatore operativo è esercitato a titolo gratuito ed è incompatibile con quella di amministratore locale, a qualsiasi livello istituzionale. Eventuali altri casi di incompatibilità al GCVPC sono indicati dal Comune secondo quanto previsto dalle prerogative pubblicistiche dell'Ente. Il mandato del Coordinatore operativo può essere revocato anticipatamente dall'Assemblea con la maggioranza di cui all'art. 11 comma 5. Il Coordinatore operativo può essere altresì revocato dal Sindaco, con provvedimento motivato, acquisito il parere dell'Assemblea, qualora il suo operato non sia in linea con le indicazioni operative di cui all'articolo 4, comma 2 del presente atto. Il provvedimento di revoca è adottato dal Sindaco.
- 3) Il Coordinatore operativo organizza le attività del GCVPC secondo gli indirizzi dell'Assemblea e sulla base del Piano di protezione civile del Comune e, in accordo con il Sindaco, è referente delle attività dei volontari afferenti il GCVPC.
- 4) Il Coordinatore operativo relaziona al Sindaco le necessità del GCVPC e rappresenta il GCVPC nelle sedi istituzionali.
- 5) Il Coordinatore operativo cura la ricognizione e l'aggiornamento dei compiti e le mansioni che ciascun volontario potrà svolgere, in linea e in osservanza delle specifiche attività formative, qualora richieste, propedeutiche alla piena operatività anche in specifici scenari di intervento.
- 6) Il coordinatore operativo individua, se necessario, i Capi Servizio/Capi Squadra.
- 7) Allo stesso compete la programmazione dei turni di reperibilità propri e dei volontari/e del GCVPC, oltre al costante aggiornamento dei dati relativi agli elenchi di materiali, mezzi, strumenti assegnati in uso al GCVPC dal Comune.
- 8) Il Coordinatore operativo porta a conoscenza dei componenti del GCVPC le direttive impartite dal Sindaco ed è responsabile dei rapporti con i coordinamenti territoriali e con le "Funzioni volontariato" dei diversi centri operativi eventualmente attivati.
- 9) Il Coordinatore operativo provvede a trasmettere al Sindaco del Comune di riferimento una relazione dettagliata sull'attività svolta dal GCVPC nell'anno precedente entro e non oltre il 31 gennaio di ciascun anno.
- 10) Il coordinatore individua, all'interno del consiglio direttivo, un componente che lo possa temporaneamente sostituire di volta in volta in caso di sua assenza o impedimento.

Art. 15 - Organizzazione operativa del GCVPC

- 1) In base a quanto previsto dal Piano comunale di protezione civile e ai rischi del territorio, il Consiglio Direttivo, individua le proprie specializzazioni all'interno di quelle eventualmente previste dalle norme nazionali e regionali, compatibilmente con le proprie risorse umane e le competenze dei propri volontari.
- 2) Il GCVPC garantisce ad ogni volontario la più ampia libertà di esprimere le proprie capacità e specialità nell'ambito delle attività di Protezione Civile.
- 3) Il GCVPC si può organizzare in sezioni operative strutturate in funzione delle competenze e risorse disponibili, ed in particolare possono essere individuate Squadre operative e/o specialistiche e affidati incarichi operativi
- 4) Durante le emergenze il GCVPC, anche strutturato in varie squadre, su indicazione del Sindaco e sotto la guida del Coordinatore operativo, ai sensi del disposto dell'articolo 12, comma 5, del decreto legislativo n. 1/2018, può prestare i primi interventi come previsti e con le modalità dell'articolo 41 comma 2 del citato decreto legislativo n. 1/2018.
- 5) In presenza delle istituzioni ufficialmente preposte a svolgere attività di emergenza e soccorso il GCVPC si mette a loro disposizione ed opera sotto il coordinamento ed in stretto raccordo con le stesse.
- 6) Durante lo svolgimento delle attività approvate e programmate, il GCVPC gestisce in autonomia tali attività, informando preventivamente il Sindaco, anche tramite la struttura comunale di protezione civile.

Art. 16 - Sede Operativa, attrezzature/dotazioni tecniche, vestiario e DPI

- 1) Il Comune assegna al GCVPC una sede operativa.
- 2) I volontari del Gruppo sono autorizzati all'uso dei locali, dei materiali, dell'abbigliamento tecnico, delle attrezzature e dei veicoli comunali loro affidati, secondo la specifica disciplina del Comune, in maniera compatibile con l'operatività del Gruppo, per l'espletamento dei compiti di protezione civile disposti dalla struttura di protezione civile comunale. Le spese ordinarie e straordinarie di manutenzione degli stessi sono a carico del Comune.
- 3) Il Comune, con specifiche modalità dallo stesso definite, fornisce al GCVPC mezzi e attrezzature tecniche ritenute necessarie e idonee allo svolgimento delle attività del GCVPC.
- 4) Il volontario può utilizzare tutti i mezzi e le attrezzature, a disposizione del GCVPC, secondo le procedure operative e le indicazioni del Coordinatore operativo, fatto salvo il possesso dello stesso di competenze accertate, abilitazioni, certificazioni specifiche e, qualora richieste, patenti di guida.
- 5) Gli oneri relativi a manutenzioni, riparazioni ed assicurazioni sono a carico del Comune, che esercita la funzione di controllo del buon impiego e conservazione dei beni.
- 6) Il Comune si rivale sui responsabili per i costi derivanti da eventuali danni causati da uso improprio e negligenza da parte dei volontari iscritti.
- 7) Al GCVPC possono essere concesse in uso attrezzature tecniche e mezzi resi disponibili al Comune da parte di altri Enti.

Art. 17 - Norme amministrative e finanziarie

- 1) Il Comune mediante i propri uffici, cura la gestione amministrativa del GCVPC, in conformità a quanto previsto dall'articolo 35, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 1 del 2018.
- 2) Nel bilancio del Comune di riferimento sono previsti:
 - a. Capitoli di entrata in cui saranno introitate le somme eventualmente provenienti da contributi, Enti, sponsorizzazioni, donazioni ecc...
 - b. Capitoli di spesa su cui dovranno essere previsti i fondi sui quali verranno imputati gli oneri relativi all'attività di gestione del GCVPC.
- 3) Tali risorse saranno assegnate e gestite secondo quanto disposto dalle normative in materia.
- 4) Il Comune ai sensi del comma 1) provvede al deposito degli atti e all'aggiornamento delle informazioni al RUNTS, ai sensi dell'articolo 20 del d.m. n.106/2020, in quanto compatibile.

Art. 18 – Norme transitorie e disposizioni finali

- 1) Gli aderenti al GCVPC alla data di entrata in vigore del presente regolamento, rivestiranno la qualifica di volontari effettivi così come disciplinato dall'art.6.
- 2) Entro 30 giorni dall'approvazione del presente regolamento il Coordinatore pro tempore, già nominato con decreto del Sindaco, è tenuto alla convocazione dell'assemblea degli aderenti di cui all'art. 12 per l'elezione degli organi previsti dall'art. 11 punto 1, commi b) e c), secondo quanto stabilito dall'art. 12 punto 5);
- 3) Il Coordinatore pro tempore alla data di entrata in vigore del presente regolamento, già nominato con decreto del Sindaco, garantirà quanto previsto dall'art. 14 fino all'avvenuta elezione degli organi nei tempi e nei modi previsti al precedente comma.
- 4) Il Comune, per il tramite dell'ufficio competente, provvederà entro e non oltre 60 giorni dall'approvazione del presente regolamento a formalizzare la richiesta di iscrizione del GCVPC al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS).
- 5) Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rimanda alle norme locali, regionali e statali tempo per tempo vigenti.

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e sottoscritto come segue:

Presidente Del Consiglio
f.to Dott. Luca Agnello

Il Consigliere Anziano
f.to Antonino Micieli

La Segretaria Generale
f.to Dott.ssa Nadia Gruttadauria

SI ATTESTA che il presente atto è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ all'Albo Pretorio on-line nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32 comma 1, legge 18 giugno 2009, n. 69).

Data _____ f.to Il Responsabile _____

Il Segretario Comunale, viste le superiori attestazioni di pubblicazione

CERTIFICA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 44/91, è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per giorni 15 consecutivi dal _____ al _____

Data _____

La Segretaria Generale
f.to Dott.ssa Nadia Gruttadauria

LA DELIBERAZIONE E' ESECUTIVA, L.R. 44/91 e successive modifiche (Art. 4 L.R. 23/97)

- ☐ Dichiarata di E.I. (art. 12 comma 2)
- ☐ Decorsi 10 giorni dalla relativa pubblicazione (Art. 12 comma 1)

E' copia conforme all'originale e si rilascia :

f.to Dott.ssa Nadia Gruttadauria

in carta libera/legale - per uso amministrativo

a richiesta del Cons. Com.le sig. _____

giusta richiesta prot. _____ del _____

Data _____

Il Funzionario _____